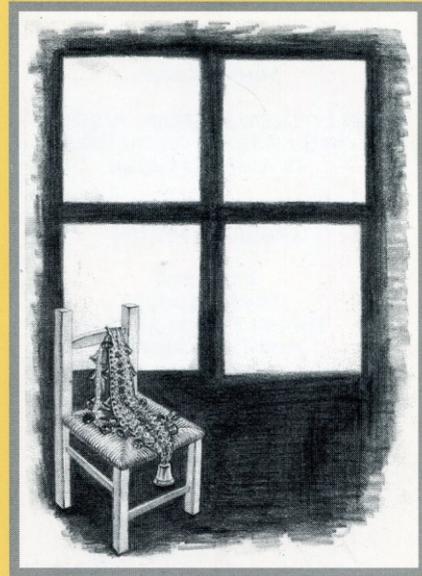


# FIGLI D'ARTE MEDAS

## Attobius



per informazioni  
tel. 070/498626



# FIGLI D'ARTE MEDAS

## Attobius

Testo teatrale  
Mario Medas

da *La visita* di Giulio Angioni  
e da *Su mundu de ziu Bachis*  
di Antonio Garau

Regia  
Gianluca Medas

Interpreti  
Mario Medas  
Teresa Podda Medas  
Antonello Medas

Scenografia  
Katia Cianchi

Costumi  
Teresa Podda Medas

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
CULTURA SPORT E SPETTACOLO

## LA COMPAGNIA

La compagnia Figli d'Arte Medas nasce nel 1987 con il preciso intento di continuare la tradizione della famiglia che, dal lontano 1913, aveva avuto inizio con grande successo al Politeama Margherita, allora "teatro ufficiale" di Cagliari. La famiglia di teatranti ottiene un successo dietro l'altro, con riconoscimenti anche a livello nazionale. Negli anni '50 partecipa a trasmissioni radiofoniche e televisive, vincendo premi in tutta Italia. Sperimentazione e ricerca partendo dalla tradizione: questo è il teatro oggi dei Figli d'Arte Medas. La compagnia si rivolge anche al pubblico giovane, proponendo corsi di teatro, utilizzando tecniche multimediali e studiando il progetto per l'infanzia *Pinocchio*, una coproduzione con il Teatro delle Mani che girerà l'isola fino al 1998. Nella strategia della compagnia la televisione occupa un posto importante: già da alcuni anni vengono prodotte rassegne sul teatro etnico e programmi specializzati curati da Gianluca Medas. I Medas (Mario ed Emma) partecipano a numerosi film e documentari, vincendo premi anche con altre compagnie come il Teatro di Sardegna e il Teatro Studio.

## ATTOBIUS

Lo spettacolo è costruito su un incontro: quello tra l'antropologo Giulio Angioni autore del romanzo *La visita*, da cui è tratta la prima parte, e l'attore Mario Medas. La seconda parte è dedicata a due figure che fanno parte della memoria: lo scrittore Antonio Garau e l'attore Antonino Medas che, per primo, ha interpretato il ruolo di ziu Bachis.

Un uomo, l'anziano Sidoru Manis, racconta la sua drammatica vita ad un giovane studente. Il suo è un racconto doloroso: un figlio emigrato, l'abbandono della campagna per la fabbrica, la nostalgia per la festa del paese.

Ogni storia ha un sapore amaro per Sidoru che, travolto dal turbinio dei ricordi, muore. Ma nell'ultimo "viaggio" Sidoru incontra ziu Bachis ignaro di aver lasciato la terra, crede di aver smarrito la strada che conduce a *s'attobiu*, all'incontro. Bachis cerca la sua Pisabella, non ricordando che lei è già morta. Sarà Sidoru ad aiutarlo indicandogli la strada.